

UN PAESE POCO LIBERALE**L'eterno pregiudizio contro il privato**di **Renato Mannheimer**
a pagina 10**il commento** ⇨**QUEL PREGIUDIZIO IDEOLOGICO CONTRO IL PRIVATO**di **Renato Mannheimer**

Lo so che è un dato che dispiacerà a una buona parte dei lettori del *Giornale*, ma occorre dirlo: l'Italia è un paese ove le idee liberali sulla gestione dell'economia godono di un seguito sempre più circoscritto, specie nel settore dei cosiddetti servizi di welfare, come la sanità o l'istruzione. È quanto emerge, tra l'altro, dall'ultimo rapporto Demos sulla società italiana, curato da Ilvo Diamanti assieme, tra gli altri, a Fabio Bordinon e Luigi Ceccarini e pubblicato ieri da

Repubblica. Molti dei dati presentati confermano un quadro noto da tempo. Gli italiani mostrano un sempre minor consenso nelle istituzioni e in particolare nei partiti (fiducia al 6%), tanto che addirittura quasi metà degli intervistati (48%) arriva a ritenere che «la democrazia

può funzionare senza partiti politici». Ma c'è sfiducia anche verso i sindacati, le banche, la magistratura e, per poco più di metà del campione, nei confronti del presidente della Repubblica: una figura per la quale la diminuzione di stima era iniziata con Napolitano ed è proseguita con Mattarella. E c'è insoddisfazione per il funzionamento di tutti i servizi: dai trasporti alle scuole, alla sanità. Quelli forniti da entità pubbliche riscuotono un consenso minore di quelli gestiti dai privati. Ma, fatta eccezione per la sanità privata (che registra una soddisfazione pari al 57%, con una accentuazione nelle regioni del Nord), anche questi ultimi sembrano suscitare più critiche che plausi. È anche per questa circostanza che – e questo è il dato che forse più colpisce nell'intero Rapporto – l'ipotesi che i privati possano gestire più efficacemente e con meno sprechi attività, come la sanità o l'istruzione, riservate tradizionalmente alla gestione pubblica, suscita sempre minore approvazione. Una maggiore presenza del privato in questi settori è auspicata oggi da meno di un

quarto degli italiani, con una diminuzione rispetto a quanto rilevato negli anni precedenti. Insomma, l'idea, tipicamente liberale, che il privato possa fornire un servizio più efficiente e, magari grazie alla competizione che si può instaurare anche in questi settori, in certi casi meno costoso per la collettività, sembra trovare progressivamente meno consensi. E ciò malgrado l'estesa insoddisfazione, registrata anche da queste ricerche, che il settore pubblico, tranne rare e lodevoli eccezioni, ha suscitato sin qui. Sembrerebbe, insomma, una posizione più legata a una sorta di convinzione ideologica che al frutto dell'esperienza concreta. Ma, proprio per questo, sarebbe utile che anche i fautori dell'iniziativa privata analizzino criticamente questi dati, in modo da rendere le loro iniziative e la loro comunicazione più persuasive.



MACERATA CAMPANIA - CI SONO ANCORA SACCONI DI IMMONDIZIA IN VIA BANDE DI CATURANO

Bonifiche e rete idrica nel mirino dell'Ente

MACERATA CAMPANIA (al) - I sacconi di rifiuti sono anche in via Bande di Caturano: a puntare il dito contro l'amministrazione comunale sono sia i componenti dell'opposizione consiliare sia i residenti. *"Ci sono ancora sacchi contenenti rifiuti indifferenziati lungo la strada. Le operazioni di bonifica continuano ad andare a rilento"*. Da parte sua la maggioranza guidata dal primo cittadino **Stefano Cioffi** però ha assicurato che tutto sta procedendo

regolarmente, i piccoli ritardi sono dovuti al fatto che l'enorme quantitativo di immondizia non può essere smaltito tutto assieme in discarica. Intanto cominceranno nei prossimi mesi i lavori che porteranno alla riqualificazione completa delle rete idrica cittadina. L'ente comunale infatti non ha perso i finanziamenti regionali, anche grazie all'impegno dell'ente comunale. La rete idrica dunque sarà ampliata, riammodernata e completata. Il tutto per un costo di oltre 4

milioni di euro. L'amministrazione dunque, in questo modo, terrà fede a quanto promesso anche in fase di campagna elettorale. Il completamento e la riqualificazione della rete idrica cittadina è sicuramente uno degli interventi di cui il territorio ha più bisogno. Si continua invece a lavorare per le bonifiche.

© RIPRODUZIONE
RISERVATA



Peso: 12%

Teano - Il consigliere: "I fondi per il recupero erano già stati ottenuti quattro anni fa"

Rete idrica, Scoglio 'striglia' l'Ente

TEANO (al) - Tubi ghiacciati, il pericolo che potessero e che ancora possano spaccarsi è alto. Per questo motivo, e per limitare al massimo il pericoloso di carenza idrica in città, ci sono stati e ci saranno ancora nelle prossime ore, controlli a tappeto su tutto il territorio atti proprio a verificare la staticità delle tubature idriche. L'amministrazione comunale si sta impegnando tantissimo sul versante dei lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria della rete idrica cittadina, il tutto in attesa dei lavori che possano finalmente e una volta per tutte vedere la riqualificazione completa della rete idrica cittadina, ormai obsoleta e che tanti problemi, ormai danni, crea ai residenti e alla stessa amministrazione comunale. Ma proprio sui lavori alla rete idrica

è intervenuto ieri il consigliere d'opposizione Scoglio. "Per fortuna l'Ente ha riottenuto i finanziamenti europei - ha detto Scoglio. Fondi che già noi quattro anni fa avevamo avuto ma che questa amministrazione non è riuscita ad utilizzare. Siamo già in ritardo di parecchi anni sulla tabella di marcia, speriamo solo che ora i fondi possano essere utilizzati". Nei mesi scorsi sono stati tantissimi gli interventi di manutenzione straordinaria operati su tutto il territorio comunale atti proprio a sistemare e a riparare tratti di rete idrica. Esborsi da parte dell'ente comunale per migliaia di euro. Ma la cosa più importante ora è non creare alcun tipo di problema ai residenti o comunque risolverli nel minor tempo possibile. In

questo senso vanno inquadrati i controlli operati in questi giorni sul territorio, per cercare addirittura di prevenire eventuali casi di rotture di tratti di condotta idrica.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

*Le basse temperature
potrebbero
creare ulteriori
disagi ai residenti
Verifiche sul territorio
per evitare
che i tubi
possano spaccarsi*



Peso: 13%

Con l'ex pm anche le 'new entry' Rosa Capuozzo e Raffaele Lettieri. Nervi tesi nella destra

Elezioni per l'Ente idrico, 'arancioni' favoriti

Pd e Fi creano un fronte unico di opposizione

NAPOLI (gp) - Domani si terranno le elezioni per i componenti del consiglio dell'Ente idrico Napoli-Volturno. A contendersi i seggi saranno le due sole liste presentate. Da una parte quella 'arancione' con i componenti della maggioranza al Comune di Napoli che fa riferimento al sindaco **Luigi De Magistris**, dall'altra quella formata da esponenti del Pd e di Forza Italia, che hanno trovato l'accordo in extremis nelle ultime ore, dopo che era saltata l'ipotesi della lista unitaria. In corsa alleati vecchi e nuovi del primo cittadino napoletano, con **Rosa Capuozzo** (*a sinistra*) e **Raffaele Lettieri**, primi cittadini di Quarto e Acerra, rispettivamente ex M5s e Area popolare, che vanno a rafforzare il suo progetto che

comincia ad avere ambizioni che superano i confini della città. La lista Pd-Fi punta a costruire un fronte unico di opposizione al sindaco. Una scelta che, però, ha scontentato le forze di destra, escluse dall'intesa. Per il coordinamento dell'Ente idrico, dopo le elezioni, c'è in corsa l'assessore **Carmine Piscopo** (*a destra*), capolista di 'Bene comune'.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Con il rimpasto di giunta il sindaco punta a cementare i rapporti con la sua maggioranza



Peso: 23%

Ercolano Il gelo ha causato l'interruzione dell'erogazione idrica

Utenti furiosi con la Gori

ERCOLANO (aa) - La grande ondata di maltempo che ha investito Napoli e provincia ha causato ingenti danni a Ercolano. Da ieri in molti punti della città degli Scavi è stata interrotta l'erogazione idrica. La Gori, società partecipata da Acea dell'editore de "il Mattino" **Francesco Gaetano Caltagirone**, non è ancora riuscita a far ripartire il servizio. Continuano le criticità a Ercolano, nonostante la candidatura per la conquista del titolo di Capitale della Cultura. Negli ultimi giorni si sono rivolti all'amministrazione comunale anche i

cittadini che lamentano la mancata raccolta da giorni del pattume presente sulle strade. Nonostante i vari appelli inoltrati dal sindaco e nonostante una campagna di sensibilizzazione sull'importanza di rispettare il calendario della differenziata, Ercolano è ancora sommersa dai rifiuti. E' possibile che Buonajuto possa migliorare il servizio di videosorveglianza sul territorio della città degli Scavi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Peso: 5%

L'ambiente

Regi Lagni la Regione vara il piano bonifiche

Fabio Mencocco

Nuovo impulso agli impianti di depurazione in Campania. Con un decreto dirigenziale la Regione Campania ha confermato gli investimenti per potenziare cinque impianti di depurazione, tra cui ci sono anche quelli di Castel Volturno e Marcianise, oltre a quelli di Napoli Nord, Acerra e Cuma. Strutture di estrema importanza, il

cui funzionamento si interseca grazie al canale dei Regi Lagni: una serie di canali che raccolgono acque piovane e sorgive e che si estende per 56 chilometri attraversando la foce del Volturno ed estendendosi per 110 mila ettari, lambendo il litorale domizio e altre zone del casertano. Con il nuovo decreto la Regione ha confermato l'investimento.

> A pag. 38

Ambiente Finanziamenti per cinque impianti

Regi Lagni ecco i fondi per la bonifica

Decreto regionale
per Castelvolturno, Nola,
Marcianise, Acerra e Cuma

Fabio Mencocco

CASTEL VOLTURNO. Nuovo impulso agli impianti di depurazione in Campania. Con un decreto dirigenziale la Regione Campania ha confermato gli investimenti per potenziare cinque impianti di depurazione, tra cui ci sono anche quelli di Castel Volturno e Marcianise, oltre a quelli di Napoli Nord, Acerra e Cuma. Strutture di estrema importanza, il cui funzionamento si interseca grazie al canale dei Regi Lagni: una serie di canali che raccolgono acque piovane e sorgive e che si estende per 56 chilometri attraversando la foce del Volturno ed estendendosi per 110 mila ettari, lambendo il litorale domizio e altre zone del casertano. Con il nuovo decreto la Regione ha confermato l'investimento di quasi 200 milioni di euro

per apportare interventi di «adeguamento e rifunzionalizzazione dei cinque impianti di depurazione».

Il progetto, diviso in due fasi, sarà finanziato grazie ai fondi europei per lo sviluppo regionale ed è inserito all'interno dei grandi progetti che la Regione Campania intende realizzare sul territorio. In particolari si andrà ad agire sugli impianti di filtraggio tra cui quello della Foce Regi Lagni, che è già stato oggetto di intervento da parte dell'amministrazione regionale, con il presidente Vincenzo De Luca che ad agosto scorso fece visita all'impianto dopo la riattivazione della griglia che filtra le impurità provenienti da canali di recupero che confluiscono poi in mare. Grazie al potenziamento di cinque impianti si potrà puntare ad un risanamento ambientale dei Regi Lagni, facendo particolare

attenzione agli interventi di depurazione e fognatura. In questo contesto i lavori per il recupero dei depuratori entra in sinergia con gli altri grandi progetti ambientali della Regione, come quello del miglioramento della balneabilità del litorale domizio.

Non è un caso che proprio durante la sua visita ad agosto scorso il governatore De Luca aveva confermato la volontà di trasformare il litorale casertano nella «Romagna del Sud Ita-



Peso: 1-4%,38-33%

lia». Un impegno che passa necessariamente con la riqualifica degli impianti di depurazione, utili per il filtraggio delle acque che provengono dai canali di scolo del casertano e che non sempre hanno garantito un funzionamento adeguato. Spesso, infatti, ci si è trovati ad avere a che fare con un andamento a rilento delle strutture che ha determinato una mancata depurazione, con inevitabile conseguenza per la pulizia del mare che ha influito anche sulla balneabilità e quindi sul turismo. Il funzionamento

ridotto degli impianti, con il conseguente inquinamento del mare, ha portato nel tempo anche a una serie di proteste da parte dei gestori di stabilimenti balneari. L'obiettivo, dunque, è quello di mettere fine a queste problematiche per cercare di aumentare il flusso di turisti verso le aree del casertano e lungo il litorale domizio. Una fascia costiera che si estende tra le province di Napoli e Caserta che rappresenta una delle grandi potenzialità della regione.

Per riuscire a sfruttarla, però, serve un intervento di bonifica totale che tenga conto anche «delle decine di comuni che scaricano nei Regi laghi sen-

za nessun filtro o depurazione» così come ha ricordato di recente il sindaco di Castel Volturno, Dimitri Russo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Progetto
Duecento milioni per adeguare le strutture di filtro e tutelare il mare



Recupero dei litorali

Il progetto generale che la Regione persegue attraverso lo stanziamento dei fondi per i depuratori è la bonifica dello specchio d'acqua della costa campana settentrionale



Peso: 1-4%,38-33%

POGGIOMARINO In via di risoluzione la controversia legale. Si va verso la riattivazione del cantiere antiallagamenti



Fogne, passo avanti per riprendere i lavori

POGGIOMARINO. Novità sul fronte delle controversie che minano i lavori fognari sul territorio e quindi sulla conseguente riapertura del cantiere per i necessari quanto attesi interventi alla rete di collettori a servizio dei comuni di Ottaviano, San Giuseppe Vesuviano, Terzigno, Poggiomarino, Striano, Sarno e San Valentino Torio. Nelle scorse ore, infatti, il direttore generale di Arcadis, l'agenzia regionale per la difesa del suolo, con proprio provvedimento ufficiale ha stabilito l'approvazione dello schema atto transattivo con la Tecnis SpA, società in amministrazione giudiziaria, per la risoluzione delle controversie e per la definizione delle condizio-

ni necessarie al riavvio del cantiere e quindi all'esecuzione delle attività residue indispensabili per il collaudo. Il provvedimento si è reso necessario quando le vicende giudiziarie che hanno riguardato la Tecnis, raggiunta da un'interdittiva antimafia, hanno reso obbligatoria una ristrutturazione societaria rallentando l'esecuzione dei contratti in essere, come quello con Arcadis.

Ora, la ratifica dello schema transattivo diventa condizione indispensabile al riavvio del cantiere per i lavori fognari, ancora fermi al palo, con tutto ciò che ne consegue per gli abitanti della zona per la mitigazione dello stato di emergenza socio-economico-ambientale nel bacino idrografico

del fiume Sarno. Un passaggio obbligato, quindi, a seguito del quale si potrà cominciare a immaginare un riavvio dei lavori. Il problema, però, è che manca una data, e che in molti, tra i residenti, temono che a seguito di questo provvedimento, effettivamente, cambi nulla o poco e che il problema allagamenti resti. Problema per il quale, nei giorni scorsi, proprio a Poggiomarino, in zona Vasca al Fornillo, è giunto anche il presidente della regione Campania Vincenzo De Luca, promettendo interventi risolutivi. Anche in quel caso, però, senza indicare date precise.

CDC

Peso: 22%

MERCATO S. SEVERINO**Al via i lavori
di pulizia
dell'alveo
del Solofrana**

Iniziati i lavori di pulizia dell'alveo del fiume Solofrana a Mercato San Severino. I primi interventi sono stati effettuati nella frazione di Sant'Angelo. Le operazioni in somma urgenza, autorizzate dal Genio civile di Salerno su richiesta del commissario prefettizio, **Fulva Zinno**, sono state coordinate dall'ufficio tecnico comunale, in collaborazione con il settore di protezione civile locale. Si susseguiranno nei prossimi mesi ulteriori interventi, atti ad eliminare tutte le criticità presenti.

A questo proposito sono stati determinanti anche alcuni in-

terventi di residenti del posto, che in più di un'occasione hanno segnalato le emergenze legate alle esondazioni del Solofrana. Come la lettera che un cittadino ha inviato al Presidente della Repubblica per segnalare il problema. «Nella notte tra il 28 e il 29 ottobre 2015 – si legge nella lettera di **Salvatore Vitale**, residente a Mercato San Severino – una pioggia, leggera ma continua, innalzò la portata d'acqua della Solofrana. Però al mattino, tra le ore 7 e le ore 9, la pioggia si fece più intensa: le acque del torrente, dapprima color marrone e poi nerastre e

puzzolenti, crescevano paurosamente, trasportando detriti e rifiuti di ogni genere, soprattutto tronchi d'alberi e migliaia di canne».

In quell'occasione, le bocche dei ponti di via Marcello e di via Torrione, già in parte ostruite, non riuscirono a far defluire la piena, che ben presto esondò, invadendo le strade e i campi circostanti, che furono ricoperti da un alto strato di melma nera e maleodorante. Gravi danni subirono il ristorante di via Marcello, l'Euroflex spa, abitazioni private e deposito di demolizione site in via Dogara.

(m.r.)



Peso: 9%

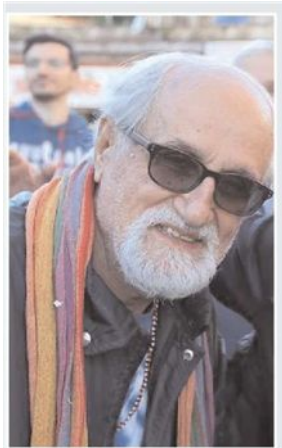
Zanotelli: "La gente si sente abbandonata dalle istituzioni"

NAPOLI (gp) - In centro si spara e le polemiche sulla rinascita, o meno, della città di Napoli, si sprecano. Padre **Alex Zanotelli** (nella foto), che dal rione Sanità si batte con 'Un popolo in cammino' contro il degrado del quartiere, denuncia lo scarso impegno delle istituzioni: "L'ultimo incontro con il prefetto non è stato positivo, non abbiamo ottenuto nulla. L'unica misura è stata l'apertura estiva delle

scuole, praticamente una nocciolina rispetto al problema. Siamo ancora aspettando le telecamere - ha detto in un'intervista rilasciata ad **Adriana Pollice** de 'Il Manifesto' - Il lavoro? Non è stato fatto niente. I giovani sono tutti per strada. Ci vuole un 'Piano Marshall' per il Mezzogiorno. Hanno inviato l'Esercito ma la cittadinanza è indispettita. Non so come fanno i ragazzi in mimetica a stare lì con tutta l'osti-

lità che hanno intorno. La gente vorrebbe sentirsi parte dello Stato, con gli stessi diritti degli altri. Invece la Regione chiude l'ospedale di zona. Ci si chiede perché ci sono i soldi per l'esercito e non ci sono per le scuole, la sanità, il welfare e i servizi".

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Padre Alex Zanotelli



Peso: 7%